

SEDGE

Nr. 39 - settembre 2021

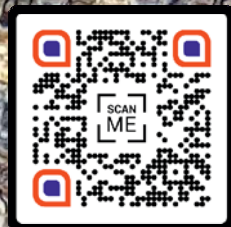


Bollettino

Club Pescatori a Mosca Ticino (CPMT)

www.pescamosca-ticino.ch

foto di Jonathan Molina



SEDE

**Organo ufficiale del Club
Pescatori a Mosca Ticino (CPMT),
2 numeri all'anno**

Direttore editoriale:

Piero Zanetti
Mobile: 079 239 05 62
piero.zanetti@pescamosca-ticino.ch

Presidente:

Mauro Guidali
Via Murinell 11
6864 Arzo
Mobile: 079 413 77 54
mauro.guidali@ti.ch

Vicepresidente:

Vacante

Segretario:

Marco Pollini
Mobile: 076 303 32 86
info@pescamosca-ticino.ch

Responsabile corso di lancio:

Piero Zanetti
Tel.: 079 239 05 62
piero.zanetti@pescamosca-ticino.ch

**Responsabile corso di
costruzione:**

Cristian Ottonetti
Tel.: 078 932 10 02
cottonetti@hotmail.com

Sede sociale:

Grotto Ponte Vecchio
San Burtulume 4
6528 Camorino
Tel.: 091 857 26 25

INDICE

- Pag. 3: **CORSO DI COSTRUZIONE
PER PRINCIPIANTI**
- Pag. 4: **CORSO DI LANCIO
PER PRINCIPIANTI**
- Pag. 5: **CLEAN-UP DAY 2021**
di Marco Pollini,
Segretario CPMT
- Pag. 6: **VERBALE 45esima ASSEMBLEA
GENERALE ORDINARIA**
di Marco Pollini,
Segretario CPMT
- Pag. 12: **"CLICK DELL'ANNO"
CONCORSO DI FOTOGRAFIA**
- Pag. 13: **DI CARTOGRAFIE E
DI.....GALLINE**
di Luca Valli,
Membro di comitato CPMT
- Pag. 16: **PIKE A MOSCA**
di Giuseppe Coluccia,
Cassiere CPMT
- Pag. 20: **"CAMP" DI PESCA PER
RAGAZZI ROBIEI '21**
di Matteo Scacchi
- Pag. 30: **SEDE REALISTICA**
di Cristian Ottonetti

**RINGRAZIAMO TUTTI GLI
INSERZIONISTI E TUTTI COLORO
CHE CON IL LORO CONTRIBUTO
DANNO LA POSSIBILITÀ DI
STAMPARE IL NOSTRO
BOLLETTINO SOCIALE ED
INVITIAMO I NOSTRI LETTORI
AD ONORARLI NEGLI ACQUISTI**

Il nostro Club si riunisce a partire dalle ore 20.00 il: 14 ottobre, 11 novembre e 9 dicembre 2021 e il 13 gennaio, 10 febbraio e 10 marzo 2022 al RISTORANTE-GROTTO PONTE VECCHIO DI CAMORINO, prescrizioni sanitarie permettendo. Vi aggiorneremo attraverso i nostri canali informativi.



CORSO DI COSTRUZIONE PER PRINCIPIANTI

Il corso di 5 serate prevede l'apprendimento delle tecniche di base, l'utilizzo degli attrezzi e dei materiali ed una piccola classificazione entomologica degli insetti presenti nelle nostre acque e dei loro cicli vitali.

Le date sono le seguenti:
7, 14, 21 e 28 ottobre e
11 novembre 2021
dalle ore 20.00 alle 22.00
presso la nostra sede al
Ristorante Ponte Vecchio
Via Bartulumee 4, Camorino

Il corso vi insegnerà la tecnica di costruzione delle principali mosche

secche e ninfe, utilizzando materiali classici, quali collo di gallo, cul de canard e materiali sintetici. Il Club metterà a disposizione tutti gli attrezzi e materiali necessari per seguire il corso. Chi dovesse avere la propria attrezzatura è invitato a portarla. Il numero massimo di partecipanti è fissato a 8 persone.

Tassa d'iscrizione per non soci:

Adulti, Fr. 100.-

Ragazzi fino a 17 anni, Fr. 70.-

Tassa d'iscrizione per soci:

Adulti, Fr. 50.-

Ragazzi fino a 17 anni, Fr. 40.-

Gli interessati potranno iscriversi tramite formulario sulla pagina:

<https://pescamosca-ticino.ch/corsi/>

Responsabile Cristian Ottonetti:

tel. 078 932 1002



**... il negozio
più fornito
per la
pesca
a mosca
del Ticino**

Disponibili prodotti "Coup du Soir"

CORSO DI LANCIO PER PRINCIPIANTI

Il corso di lancio 2022 è previsto all'aperto nei mesi di aprile e maggio a Castione, in date ancora da stabilire.

Il corso di 5 serate, dalle ore 19.00 alle 21.00, sarà diretto da istruttori provetti che insegneranno ai neofiti l'arte per una corretta esecuzione del lancio con la coda di topo.

Il materiale necessario (canna, mulinello, coda e finale) sarà messo a disposizione dal nostro Club, ma coloro che sono già in possesso di una canna da mosca con il rispettivo materiale, sono pregati di portarla.

Tassa d'iscrizione per non soci:
Adulti, Fr. 150.-
Ragazzi fino a 17 anni, Fr. 100,-.

Tassa d'iscrizione per soci:
Adulti, Fr. 100.-
Ragazzi fino a 17 anni, Fr. 70,-.

Per ragioni logistiche e organizzative il numero massimo di partecipanti è fissato a 8 persone.

Gli interessati potranno iscriversi tramite formulario, a partire dal mese di febbraio, sulla pagina:
<https://pescamosca-ticino.ch/corsi/>

Responsabile Piero Zanetti:
tel. 079 239 05 62



CLEAN-UP DAY 2021

di Marco Pollini, segretario CPMT

Il 18 settembre '21 si è svolta la nona giornata nazionale contro il littering, denominata Clean-up day. Anche noi come Club pescatori a mosca Ticino abbiamo aderito all'iniziativa promossa da IGSU, il gruppo d'interesse per un ambiente pulito.

Una ventina di volontari, insieme ad alcuni ambasciatori IGSU e alla madrina della giornata Christa Rigozzi, si sono dati appuntamento a Faido/Chiggiogna per ripulire dai rifiuti le sponde del fiume Ticino, fra l'altro in un tratto particolarmente interessante per la riproduzione naturale delle trote.

Attrezzati di guanti, giubbotti, sacchi per la spazzatura, stivali e waders tutti si sono rimboccati le maniche per raccogliere una grande quantità di plastica, gomma, ferro, materiale di scarto edile e utensili vari gettati nell'ambiente circostante. Nonostante lì a due passi ci sia un ecocentro, è veramente triste e preoccupante costatare tanta maleducazione e menefreghismo verso la natura.

La splendida mattinata sul greto del fiume ci ha permesso di riempire parecchi sacchi della spazzatura, ma soprattutto abbiamo dato un contributo alla sensibilizzazione contro il littering e al degrado degli ambienti acquatici. L'evento è stato anche pubblicizzato con un comunicato stampa su alcuni portali



© Keystone-ATS / Ti-Press / Samuel Golay

informativi. Se visitate il nostro sito potete vedere tutte le belle foto scattate dal fotografo TiPress che ha seguito l'evento.

Al termine della pulizia i partecipanti si sono ritrovati per una gustosa spaghettonata in compagnia, quale segno di ringraziamento per aver aderito a questa importante iniziativa.

Possiamo senza dubbio affermare che la nostra prima partecipazione al Clean-up Day ha riscosso un ottimo successo, per questo il CPMT ringrazia tutti i partecipanti, gli ambasciatori IGSU e la madrina Christa Rigozzi!



VERBALE 45esima ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

di Marco Pollini, segretario CPMT

Domenica, 22 agosto 2021

Luogo: Ristorante Ponte
Vecchio, Camorino

Inizio: ore 17.10

Presenti: 30 soci +
i rappresentanti dell'UCP Danilo
Foresti e Christophe Molina (conta
anche come socio).

Viene dichiarata la maggioranza
relativa per le votazioni nel n° di 16.

Membri di comitato presenti:

Mauro Guidali, presidente;
Giuseppe Coluccia, cassiere;
Marco Pollini, segretario;
Luca Valli, membro;
Christian Ottonetti, membro;
Matteo Roncoroni, membro.

Membri di comitato assenti, ma
giustificati:

Davide Gatti, membro.

1. SALUTO DEL PRESIDENTE

Il Presidente Mauro Guidali apre ufficialmente la 45esima Assemblea generale ordinaria del CPMT salutando tutti i soci presenti e gli ospiti D. Foresti e C. Molina dell'UCP, che ringrazia per aver accettato l'invito. Dopo il lungo periodo di restrizioni è felice che ci si possa nuovamente incontrare di persona. Prima d'iniziare l'assemblea chiede di osservare un momento di raccoglimento per le persone venute a mancare in questo periodo.

2. NOMINA DEGLI SCUTATORI

Paolo Rezzonico e Marco Crippa vengono nominati quali scrutatori.

3. APPROVAZIONE 44esima ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Vista l'eccezionalità legata alla pandemia, nel 2020 la 44esima assemblea non ha potuto avere luogo in presenza, ma è stata inviata in forma cartacea a tutti i soci. Per questo motivo oggi si rende

**10%
SCONTO***

Per usufruire dello sconto inserire „Socio CPMT“ nella casella „Bemerkungen“ durante il check out. Lo sconto speciale per i soci del CPMT del 10% sarà automaticamente dedotto sulla fattura.

*concesso a partire da un acquisto minimo di CHF 200.-

fischen.ch AG
Chasseralstrasse 3
4900 Langenthal

0800 777 066
info@fischen.ch
www.fischen.ch



necessaria l'approvazione da parte dei soci presenti per poter dare scarico al comitato.

- L'ultimo verbale 2019 (pubblicato sul bollettino Sedge nr. 35) + relazione del Presidente 2019 (pubblicata sul Sedge nr. 36), vengono approvati all'unanimità.
- Il comitato dev'essere rieletto ogni 2 anni e il 2020 era anno di rielezioni, pertanto è necessario approvare le nomine statutarie. Nel corso dell'anno Paolo Rezzonico si è dimesso dal comitato quale membro, come pure Luca Valli che ricopriva la carica di segretario. Luca Valli rimane comunque nel comitato come membro. Per l'elezione del nuovo segretario è stato proposto Marco Pollini.

Il nuovo comitato del 2020 è così composto:

Mauro Guidali, presidente;
Alex Palme, vicepresidente;
Giuseppe Coluccia, cassiere;
Marco Pollini, segretario;
Luca Valli, membro;
Davide Gatti, membro;
Christian Ottonetti, membro.

Mauro Guidali chiede di approvare le nomine che vengono accettate all'unanimità.

Anche per quanto riguarda il rapporto del cassiere e del revisore, Mauro Guidali propone di approvarli rapidamente così da poter chiudere l'Assemblea generale ordinaria nr. 44 del 2020 e aprire la 45esima.

4. RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il presidente fa una retrospettiva dell'anno 2020 che evidentemente ha condizionato notevolmente anche lo svolgimento delle attività del Club.

In febbraio si è svolto per il secondo anno consecutivo il **corso di lancio a 2 mani**, organizzato da Luca Valli + Paolo Rezzonico e condotto dagli istruttori Hengeler + Bachman, che sono stati ringraziati. A parte questo corso, tutti gli altri sono stati interrotti o addirittura annullati completamente causa pandemia.

Stessa sorte è toccata ai nostri **incontri mensili**; per fortuna a partire dallo scorso luglio abbiamo potuto ripristinare le serate Club in presenza.

Nell'aprile 2020, in piena emergenza COVID, il CPMT ha offerto un contributo all'EOC di



Suter Inox AG
Schachenstrasse 20
CH-5116 Schinznach-Bad
Tel. +41 56 463 63 33
Fax +41 56 463 63 30
suter@suter.ch
www.suter.ch

SUTER
i n o x + technik



CHF 3000.- quale gesto di solidarietà. A parte qualche critica ricevuta, la maggior parte dei soci ha approvato questa iniziativa, anche se non legata direttamente alla pesca a mosca.

Qualche mese fa abbiamo aperto un **canale YouTube** sul quale pubblichiamo i nostri video di costruzione, dei corsi, uscite di pesca, ecc. In questo modo vorremmo farci conoscere anche da altri appassionati.

Il 26 dicembre '20, in compagnia di 8 volontari soci, abbiamo potuto **seminare 40'000 uova** occhiate di trota fario, provenienti dallo stabilimento di Lavorgo. È il secondo anno consecutivo che ci serviamo di queste uova (di ottima qualità) per la messa a dimora nel fiume Ticino, dopo che le precedenti esperienze con uova provenienti da Maggia non ci avevano del tutto soddisfatti dal profilo qualitativo. Mauro Guidali ringrazia anche Danilo Foresti per la buona collaborazione.

Al capitolo "info" dell'ultima relazione ci sono argomenti importanti non ancora evasi, pertanto viene letto brevemente lo scopo, gli obiettivi e i provvedi-

menti auspicati del **progetto "carte ittiche"**. Il tema sarà presentato da Foresti al termine dei lavori assembleari.

Ci sono buone probabilità che nel 2021 si veda un certo miglioramento nei **deflussi**; preoccupa tuttavia la situazione della Maggia e del Brenno in quanto Ofima/Ofible sono delle società che badano unicamente al profitto senza il minimo senso ecologico.

5. RAPPORTO DEL CASSIERE E REVISORE

Il cassiere **Giuseppe Coluccia** informa che nel 2020 abbiamo avuto pochi eventi e movimenti di cassa limitati. Nelle voci di spesa cita la donazione all'EOC di CHF 3000.- e l'acquisto dei raccoglitori di filo usato "Monomaster" personalizzati con il logo del CPMT (acquistabili in sede a CHF 15.- il pezzo).

Chiudiamo l'anno con una perdita d'esercizio di CHF 621.75, mentre il capitale sociale al 31.12.20 era di CHF 33'394.05.

I soci che hanno pagato la tassa erano 294.

Il revisore **Francis Nydegger** conferma la correttezza dei conti e l'ottimo lavoro contabile svolto dal cassiere Giuseppe Coluccia.

Quale nuovo revisore dei conti viene eletto **Mike Knecht**, al quale si aggiunge il sostituto **Antonio Gava**.

*Al canale si può accedere cercando il nome su **YouTube**: **Club Pescatori a Mosca Ticino**, oppure semplicemente scansionando il seguente **codice QR** con il proprio telefonino.*



6. RELAZIONE CORSI 2020

Corso di costruzione mosche artificiali: Cristian Ottonetti spiega le difficoltà incontrate nel portare a termine il corso, al quale si erano iscritti 4 allievi. Dopo la terza serata si è dovuto sospendere il corso; comunque le due lezioni mancanti potranno essere recuperate con il corso completo che inizierà il prossimo ottobre.

Corso di lancio per principianti: Piero Zanetti espone il suo resoconto del corso iniziato in gennaio '20 con 7 iscritti. Anche in questo caso purtroppo non si è riusciti a portarlo a termine come previsto. Lo scorso maggio abbiamo riproposto il corso anche con i precedenti iscritti, che si è svolto durante 4 serate (senza la prima lezione teorica) presso il campo sportivo di Arbedo-Castione. Tenuto conto delle

circostanze, Piero si è detto molto soddisfatto dei risultati ed è possibile che in futuro lo riproporremo ancora nei mesi di aprile e maggio. Anche il partecipante Christopher Jackson ha espresso parecchia soddisfazione per la buona riuscita del corso.

7. PROPOSTE DELL'ASSEMBLEA

Il comitato non ha ricevuto alcuna proposta da parte dei soci.

Il presidente comunica che il Club ha una certa disponibilità finanziaria; si vorrebbe usare una parte dei soldi a favore dei soci o per attività legate alla nostra passione.

Luca Valli interviene informando che durante l'ultimo anno siamo stati sollecitati con alcune richieste di finanziamento di attività, non

FAUSTO POLLINI VINI D.O.C. Via Navree 25 6964 DAVESCO

www.vinipollini.it/gg

Vini del Ticino: Cavallini - Medici - Ruggia - Valsangiacomo
Friuli: Refosco dal peduncolo rosso - Verduzzo - Rosso e Bianco Valpanera

VINI BIOLOGICI E BIODINAMICI IN ESCLUSIVA

ALSAZIA: Domaine Weinbach: Riesling - Pinot gris - Gewurztraminer - Pinot blanc

LOIRA: Domaine Huet: Vouvray Le Mont - Le Haut lieu
Domaine de Bablut: Petra Alba - Rocca Nigra - Ordovicien
Domaine Ph. Pichard: Chinon Les Trois Quartiers

VAUD: Domaine La Capitaine: Pinot Noir Cèil-de-Perdrix

ITALIA: Dolcetto di Dogliani - Barbera - Nebbiolo
Tenuta San Vito: Pignoletto (bianco dei colli bolognesi)

CHAMPAGNE J.M. GOBILLARD (Importatore per il Ticino):

Tradition - Grande Réserve - Blanc de Blancs - Blanc de Noirs

Cuvée Prestige millésime (blanc e rosé)

Bourgogne: Chablis - Puligny Montrachet - Pommard - Beaune Bressandes
Pouilly Fuissé - St. Véran

Corsi di «Conoscenza dei vini» con sommelier professionista e serate gastronomiche «Vini e formaggi»

Per iscrizioni: faustopollini@yahoo.it, tel. 091 941 34 62 - 079 690 72 33



solo inerenti alla pesca a mosca. Ritiene che prima di partecipare a determinate spese sia necessaria una decisione dell'assemblea. Una soluzione potrebbe essere quella che il comitato disponga liberamente di un importo da utilizzare per questi scopi.

Mauro Guidali chiede all'assemblea se è d'accordo con un importo di CHF 600.-.

Mauro Gavazzini: chiede cosa prevedano gli statuti del Club.

Mauro Guidali: eventualmente sarà necessario modificare gli statuti affinché possiamo disporre.

Christophe Jackson: chiede se trattasi di CHF 600.- per evento o importo massimo annuale.

Mauro Guidali: qualora arrivassero altre richieste di "sponsorizzazione", anche nell'ottica di farci conoscere da altre società e dai ragazzi, propone che l'importo sia da intendersi per evento. Fa notare che normalmente non riceviamo molte richieste.

Christian Ottonetti: interviene spiegando l'attività svolta durante due giorni in luglio a Robiei. Un socio della sezione Val Mara ci ha

chiesto la collaborazione per mostrare e spiegare a un gruppo di ragazzi le basi della costruzione e del lancio della pesca a mosca, oltre ad un contributo finanziario di CHF 500.-.

Gavazzini Simone: propone di fissare una percentuale del capitale sociale, per esempio 2% o 5%. Sarebbe più semplice e chiaro per tutti.

Mauro Guidali: la ritiene una buona idea e chiede ai presenti se questa proposta viene approvata.

Luca Valli: puntualizza che il Club si finanzia soprattutto grazie alla tassa sociale, si vuole pertanto chiedere se si è d'accordo sul principio di partecipare finanziariamente a determinati eventi legati alla pesca a mosca, non tanto sull'importo.

Alex Palme: conclude dicendo che 20 anni fa il Club contava ca. 80 soci e ora siamo cresciuti parecchio. Secondo lui è giusto dare una mano laddove possibile ed è d'accordo con la proposta suggerita da Simone Gavazzini.

L'assemblea approva all'unanimità la proposta che il comitato possa

Winteler



AMG
Performance Center Ticino



disporre di una percentuale ragionevole degli averi in cassa.

8. VARIE ED EVENTUALI

Il presidente passa agli eventuali: recentemente Alex Palme ha rassegnato le dimissioni e al momento la carica di vicepresidente è vacante. Come nuovo membro di comitato ad interim è subentrato Matteo Roncoroni, la sua nomina sarà sottoposta alla prossima assemblea generale (anno di rielezioni).

L'attuale comitato è così composto: Mauro Guidali presidente, Giuseppe Coluccia cassiere, Marco Pollini segretario, Luca Valli membro, Davide Gatti membro, Christian Ottonetti membro e Matteo Ronconi membro che coglie l'occasione per presentarsi. Mauro Guidali ringrazia Paolo Rezzonico e Alex Palme per il grande impegno e l'apprezzato lavoro svolto durante i molti anni passati in comitato. Paolo e Alex esprimono soddisfazione nel

vedere la crescita del Club e il rinnovamento del comitato.

Viene data la parola a Danilo Foresti che presenta dettagliatamente lo stato dei lavori del progetto delle carte ittiche. L'UCP sta cercando di portare avanti questo lavoro, anche con il contributo di Christophe Molina, fra mille difficoltà. L'esposizione è molto interessante e l'argomento coinvolge parecchio i soci presenti!

Al termine il presidente ringrazia Foresti e Molina per il grande lavoro svolto, e sottolinea che il CPMT è regolarmente in contatto con i tecnici dell'UCP.

Lancia un appello a tutti affinché si mobiliti presso parenti, amici e politici per ottenere finalmente il consenso che permetta di attuare rapidamente i cambiamenti auspicati nei regolamenti cantonali della pesca. Ne va del futuro della pesca!

L'assemblea termina alle ore 19:30.



FOTOGRAFIA

CONCORSO DI FOTOGRAFIA

"CLICK DELL'ANNO" 2021

INERENTE LA PESCA A MOSCA

Regolamento:

1. Il concorso è riservato esclusivamente ai soci del Club Pescatori a Mosca Ticino.
2. Una foto DIGITALE per partecipante, max 10 MB.
3. La foto deve avere un titolo (non nome e/o cognome).
4. Inviare l'immagine in formato digitale ad Alex Palme all'indirizzo: info@alexff.net
5. Ultimo termine d'inoltro: 31 ottobre 2021.
6. Le foto verranno valutate in maniera anonima da due fotografi e dal presidente del Club.
7. **Le 5 migliori foto verranno premiate in occasione della nostra PANETTONATA, Giovedì 9 dicembre.**
8. Ogni via legale è esclusa.
9. Se il numero di partecipanti non raggiunge il minimo di 25, le foto verranno messe a concorso l'anno successivo e quest'anno non ci sarà nessuna premiazione (Come deciso dall'Assemblea 2018).

DI CARTOGRAFIE E DI.....GALLINE

*di Luca Valli,
Membro di comitato CPMT*

Per la prima volta ho qualche difficoltà a scegliere l'argomento di questo articoletto per il Sedge. Non per mancanza di temi: al contrario, perché gli stimoli a scrivere sarebbero molteplici.

Dalla recente presentazione delle tanto attese Carte ittiche con le numerose conclusioni che contengono e che potrebbero già per se stesse essere argomento di diverse discussioni, allo studio sulla genetica che ha messo in luce quanto sospettavamo e andavamo "predicando" da tempo, ai problemi causati dalla pandemia con sempre più gente che frequenta con scopi diversi le rive e non solo dei nostri corsi d'acqua, alla pressione di pesca sempre maggiore su corsi d'acqua particolarmente fragili e che sono la nostra ultima frontiera ecc. ecc.

La situazione sanitaria che ci accompagna oramai da molto tempo ha inevitabilmente creato forse una maggiore distanza tra i soci e il Comitato CPMT. Questo dubbio ha occupato e occupa non poco il Comitato che si è trovato a dover gestire una situazione alla quale nessuno di noi era preparato. In questo senso i "feedback" che dovessero giungerci dai nostri soci riguardo nuove attività che potremmo mettere in cantiere, ci

sarebbero di grande aiuto.

L'annullamento o la sospensione obbligatoria delle nostre abituali attività non ha assolutamente aiutato in questo senso nonostante tutta la nostra buona volontà.

Fortunatamente alcune attività hanno potuto essere riprese recentemente con grande soddisfazione da parte dei partecipanti, degli organizzatori e degli animatori responsabili. Speriamo che questa tendenza abbia a stabilizzarsi e a migliorarsi sempre di più.

Un tema comunque dovevo pur sceglierlo e dunque ho pensato di scrivere qualcosa su quello che potrebbe essere il punto di partenza di molte nostre discussioni e che mi ha molto occupato negli ultimi anni cioè la Cartografia dei letti di frega. Punto di partenza, in quanto ci è oramai arcinoto ed è dimostrato che la maggior parte dei pesci catturati sui nostri corsi d'acqua provengono da frega naturale e non dalle immissioni di pesci d'allevamento. Altro il discorso per laghetti e corsi d'acqua dove la frega naturale non avviene.

Ho avuto qualche anno fa la possibilità di partecipare a un corso organizzato dal FIBER (Ufficio di Consulenza sulla Pesca, www.fischereiberatung.ch) e dall'Ufficio Caccia e Pesca sulla Cartografia dei letti di frega delle trote e da lì ho cercato di frequentarli ogni volta fosse



possibile e di partecipare attivamente alla raccolta dei dati richiesti. La raccolta dati è poi stata molto facilitata dalla messa a disposizione di un'Applicazione per cellulare.

Mi si è aperto un nuovo mondo e ho avuto la sensazione di essere personalmente coinvolto in una visione molto

più moderna della pesca e di tutto ciò che gli ruota attorno.

Per me la Cartografia dei letti di frega è diventata un po' la continuazione naturale della stagione di pesca. Un'ottima e utile attività che mi tiene legato al fiume, ai luoghi che frequento durante la stagione di pesca e che oramai conosco come il mio giardino. In primavera poi la soddisfazione di vedere che nonostante tutto la natura cerca di difendersi come

meglio può regalandomi anche sorprese inaspettate. Ma anche molta delusione e tristezza quando vedo che i risultati di tanti sforzi risultano vani.

Ma si sa che il pescatore oltre che paziente è anche un testardo anche un po' ottimista forse. Per cui i momenti di scoramento lasciano velocemente il posto alla speranza che presto forse qualche cosa cambierà, che abbiamo la possibilità di ripartire con qualche cosa di nuovo e con un'altra visione che tenga conto dei continui cambiamenti.

Da qui pure la presa di coscienza che quanto fatto in un recente passato in fatto di immissioni di pesci d'allevamento (e ancora in atto oggi purtroppo ma non per molto si spera!), a medio termine ha ancora più compromesso la

GRAFICPRESS S A

dà forma alle tue idee dal 1973

un punto di riferimento per
i vostri stampati!



***esperienza *qualità *a due passi dall'autostrada**

tipografia Graficpress SA - Via d'Argine 4a, 6930 Bedano - Telefono 091 825 91 76

situazione che già non era ideale. Ero poco più di un bambino quando con mio padre andavamo a prendere alla stazione ferroviaria di Bellinzona le cassette di uova di trota provenienti dalla Svizzera interna per il nostro allevamento cantonale. Ci sembrava di fare qualche cosa di molto utile. Il tempo ha poi dimostrato, e lo sta ancora facendo, che così utile forse non è stato. Ma c'erano le conoscenze che c'erano e sicuramente non si pensava neanche lontanamente di nuocere in qualche modo all'ambiente acquatico.

Ora le conoscenze sono altre e molteplici studi in diverse parti del mondo hanno dimostrato che in molti casi si sono commessi degli errori, molte volte in buona fede (forse non sempre!!) ma comunque sempre degli errori.

La conoscenza dell'habitat, delle sue peculiarità, riveste un'importanza fondamentale nello stabilire le strategie future per la salvaguardia e l'incremento del nostro patrimonio naturale. Ci fornisce dati sulle reali capacità ricettive di un fiume o di un tratto di esso per ciò che riguarda le immissioni di giovani pesci, sulla necessità reale di procedere a immissioni, sulla salute generale del fiume e sulle necessità di interventi di rinaturazione, sulle possibilità e limiti di prelievo e molto altro ancora.

La cartografia delle freghe, che da quanto ho capito avrà sempre più importanza anche a livello cantonale con il coinvolgimento di guardiapescia e Società di pesca è

una delle attività centrali per la conoscenza dell'habitat e per le future decisioni strategiche di cui dicevo prima. Ognuno di noi pescatori coscienti dovrebbe capirne l'importanza fondamentale e partecipare attivamente alla raccolta dei dati!!

Inutile e controproducente chiudere gli occhi davanti a una situazione ampiamente compromessa sperando in miracoli che la natura sembra incapace di fare in questa situazione e altrettanto inutile e controproducente credere che andando avanti con la stessa mentalità e modi di fare si possano raggiungere risultati diversi da quelli avuti negli ultimi decenni.

Abbiamo una grande responsabilità verso le future generazioni di pescatori!!!!

A nessuno di noi verrebbe infatti in mente di cucinare l'ultima gallina (ma anche gallo!!) del pollaio pensando allo stesso momento di poter ancora raccogliere giornalmente delle uova!!!!

<http://pescamosca-ticino.ch>



PIKE A MOSCA

di Giuseppe Coluccia,
Cassiere CPMT

In questi ultimi tempi a causa della pandemia ho rinunciato e penso non solo io, a qualche viaggio di pesca.

Mi ritengo comunque abbastanza fortunato a vivere in Ticino, qualche pesce si riesce sempre a prendere anche davanti alla porta di casa. Certo non sono pesci enormi, a parte qualche episodio, ma quanto meno possiamo soddisfare la nostra passione e non morire di astinenza.

Manca un po', anzi forse più di un po', il pesce di taglia. L'adrenalina della frizione che canta e la canna piegata fino al manico, insomma roba da 9 piedi coda 9.

Mi tornano in mente i viaggi di pesca al nord in Lapponia, dove oltre a trote e temoli, ogni tanto facevamo qualche uscita a lucci sui laghetti in barca. Era sempre



divertente, si prendevano diversi lucci; niente di eccezionale, ma divertenti in quanto presi quasi a vista. Si vedevano partire dai canneti e tante volte li sbagliavi perché per l'emozione ferravi prima che il pesce avesse attaccato o facevi qualche altra cavolata.

Sono stato anche un paio di volte in Irlanda. Lì è tutta un'altra storia, meno catture ma la stazza cresce.

Ogni volta nel gruppo uscivano un paio o più di pesci "over" metro. Era una settimana di lavoro più che di vacanza; sette otto ore al giorno a far volare streamer da 20 cm con canne non certo leggerissime. Dopo alcuni giorni le spalle cominciavano a reclamare.

Questi ricordi mi hanno fatto venire un po' di nostalgia e mi son detto perché non provare qui sul Lago Maggiore? Alcuni anni fa, in autunno, ho fatto alcune uscite con gli amici e qualcosina abbiamo preso. Niente di che ma devo confessare che non abbiamo

Fust Cucine
compresi • apparecchi di marca • montaggio • TRA

Solo **11 430.-**
Prima **fr. 12 850.-**
Risparmio **fr. 1 420.-**

Grande esposizione a:
Giubiasco, Via Campagna 1, 091 850 10 24

insistito molto. Erano più che altro dei tentativi.

Quest'anno ho quindi deciso di dedicare 4 o 5 giorni intensi a

questa pesca qui da noi, a km 0. Inutile dire che il primo giorno..., cappotto totale. Visto niente sentito niente, sarà la mosca, la



giornata? Boh, nessuna risposta e nessuna certezza, nella pesca ogni giorno ha la sua storia. Dato che avevo una settimana di vacanza, l'indomani si replica. Mi sono detto; voglio fare come se fossi in un viaggio, solo pesca per alcuni giorni.

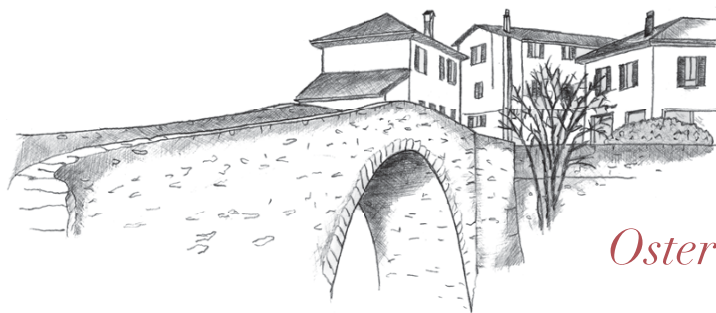
Questa volta ho avuto un attacco. Sul recupero mi si è bloccata la coda e ho sentito due stratonni come quelli che desideravo da un po'. Purtroppo, non sono riuscito a vederlo, si è sganciato subito anche perché non sono riuscito a ferrarlo come si deve. L'errore è sempre in agguato. Questo episodio mi ha caricato ancora di più, qualcosa si può prendere anche qui da noi. L'indomani di nuovo una delusione per modo di dire, mille lanci e solo un timido inseguimento ma va bene lo stesso. Una giornata all'aria aperta solo e beato, un panino e un

paio di birrette, cosa volere di più? Un bel luccio? Ma ce la faremo, non mollo così facilmente.

Nella pesca come in tutto ci vuole anche volontà, determinazione e anche un po' di fattore C.

Senza troppe aspettative ritorno, questa volta su un altro spot, per un altro tentativo. Sono partito di buon'ora, anche perché le temperature cominciano a salire e qualcosa mi suggerisce che sia meglio il mattino presto e magari evitare le ore centrali calde.

La motivazione non mi manca e dopo innumerevoli lanci sento una tocca. Strano, non ci sono ostacoli lì, poi mentre lo streamer si avvicina alla barca mi pare di scorgere una sagoma che lo segue. L'acqua è un po' torbida, non si vede bene, magari è un'allucinazione, una sensazione, ma improvvisamente lo vedo distintamente. Fa uno scatto



Osteria

Grotto Ponte Vecchio

C a m o r i n o

CH-6828 Camorino - Tel: +41(0)91 857 26 25
e-mail: grotto.pontevecchio@gmail.com

e vedo il bianco della bocca che si apre e attacca lo streamer!! Le ferrate sono decise e forti e il luccio resta agganciato. Partenza a razzo, canna piegata fino al manico!! Stavolta ci siamo!! Recupero velocemente tutta la coda che ho in giro per la barca fino a quando ho il contatto con il mulinello e la frizione che canta, che suono divino..., riesco a farlo salire e lo vedo, un bestione, si gira e riguadagna il fondo. Inutile dire che l'adrenalina è a mille, il luccio riaffiora distante dalla barca e piano piano riesco a recuperare un po' di coda, ma come si riavvicina alla barca nuova partenza. Ok, penso, come sempre 3 fughe

prima di salparlo. Quando lo porto a guadino è tranquillo e lì mi rendo conto che è veramente grosso, devo infilarlo nel mio guadino sottodimensionato ma riesco a issarlo in barca.

GIOIA INFINITA E GINOCCHIA TREMOLANTI, 110 cm!!

Record personale!! Che "pess"!!!

Finalmente sono riuscito a scappottare e sentire di nuovo la canna piegata come si deve e il dolce suono della frizione che canta, inutile dire che tutta questa storia ormai continua...



"CAMP" DI PESCA PER RAGAZZI ROBIEI '21

di Matteo Scacchi

Durante una calda giornata dell'agosto 2020 mi trovo in Valle Maggia a casa di amici, non faccio in tempo ad arrivare in cascina che i figli adolescenti mi rapiscono e mi invitano ad andare al "pozzon" a fare due lanci a secca. Arriviamo al fiume e davanti ai miei occhi si prospetta il peggior incubo di qualsiasi pescatore: turisti ovunque prendono il sole sulle rocce, si rinfrescano nelle gelide acque del fiume o costruiscono piramidi con i sassi. Mi giro verso i ragazzi e gli chiedo se hanno realmente intenzione di pescare in quel formicaio ma non faccio in tempo a

finire di formulare la domanda che stanno già frustando in direzione di una correntina. La cosa sorprendente è che hanno pure allamato alcune Fario in mezzo a quel caos generale. Tornati alla cascina e raccontati alle mamme l'aneddoto mi guardano disperate e dicono "I pescaressa tütt al di, tütt i di...an podum più!! Ta vöt mia töi sü?". In questo preciso istante nasce l'idea di organizzare qualcosa legato alla pesca per i ragazzi durante le vacanze estive. Ne parlo con Cristian, poi in comitato della mia società ed infine provo a coinvolgere anche il CPMT. Tutti sono favorevoli alla mia idea e così, passo dopo passo, nasce il primo Camp di pesca per ragazzi. La scelta del luogo ricade sulla splendida regione di Robiei grazie ai suoi

Ristorante Hotel **CITTADELLA**

Fam. Rossoni

Specialità di pesce



Via Cittadella 18
Città Vecchia
CH-6600 Locarno
Tel. 091 751 58 85
Fax 091 751 77 59
www.cittadella.ch



numerosi laghetti e riali e la presenza della capanna Basodino, nostro campo base. Per quattro giorni, 5 ragazzi saranno alle prese con la pesca e le sue sfaccettature. L'obiettivo è quello di avvicinare i pescatori di domani al mondo della pesca in montagna e di fargli scoprire o perfezionare differenti tecniche di pesca più moderne e rispettose del pesce, un'efficace alternativa a vermi e camole.

DAY 1

Al ritrovo, i ragazzi sono già pronti con i loro zaini strapieni e le canne da pesca che fremono. Salutano frettolosamente i genitori e salgono sul pulmino, che l'avventura abbia inizio.

Una volta raggiunto San Carlo in valle Bavona, svuotiamo il bus e facciamo conoscenza con Cristian che ci accompagnerà durante i primi due giorni di pesca a mosca in qualità di grande Guru. Prendiamo possesso della capanna Basodino, che per una serie di circostanze è incustodita e a nostra completa disposizione. I ragazzi sistemano i loro zaini nella stanza mentre Cristian cerca di capire in che razza di gabola si è imbarcato. La

giornata di pesca inizia con una parte teorica attorno al tavolo di sasso in terrazza, cominciamo con il mostrare ai ragazzi il materiale: diverse canne, mulinelli, mosche secche, ninfe e streamer. Gli occhi dei ragazzi brillano già, sono completamente immersi nel mondo della pesca a mosca e non hanno nessuna intenzione di uscirne. Cristian regala ad ogni ragazzo una scatoletta comprendente alcune secche, ninfe e uno streamer, inutile dire che è già il loro eroe. Prendiamo l'attrezzatura e ci spostiamo in un prato poco lontano, Cristian mostra ai ragazzi i primi rudimenti di lancio a chi non ha mai pescato a mosca mentre io seguo i più "esperti". Le code volano per aria che è un piacere mentre le capre si spostano prudentemente nella parte di recinto più lontana dalla nostra base di lancio. Dopo un'ora decidiamo di recarci finalmente al lago, i ragazzi non stanno più nella pelle vogliono pescare in acqua dove ci sono i pesci e non nel prato dove pascolano farfalle e cavallette. Ci dividiamo in due gruppi e cominciamo a pescare la zona vicino alla diga, un branco di piccole





iridee si avventano sulle "secche" dei giovani pescatori e inizia il divertimento. Più tardi ci spostiamo nella zona di lago dove entra un grosso correntone, i ragazzi ascoltano attentamente i consigli di Cristian e le catture non tardano ad arrivare, Arno e Mosè catturano due splendide trote Fario tra i 40 e i 50 cm utilizzando uno streamer marrone, mentre gli altri ragazzi catturano le loro prime iridee di misura con la ninfa in corrente. Tra

un'emozione e l'altra le ore trascorrono velocemente, gli stomaci cominciano a gorgogliare, è decisamente ora di tornare in capanna e vedere cosa hanno preparato per merenda i nostri cuochi d'eccezione per questo camp, per tutti semplicemente Bimba e Popo.

Dopo le docce e una bella cenetta i ragazzi sono pronti a buttarsi nel mondo della costruzione, i ragazzi pendono dalle labbra del guru e





seguono passo a passo le sue istruzioni. Le richieste più gettonate riguardano la costruzione degli streamer che, nel pomeriggio, hanno portato a guadino le splendide Fario, ma anche le mosche secche intrigano non poco i piccoli costruttori. Passano le ore e i

ragazzi continuano a costruire senza sosta con una passione che mai ci saremmo aspettati, mentre sul mio viso e quello di Cristian la stanchezza comincia a farsi sentire prepotentemente. È ora di far sparire gli ami e mettere a letto i piccoli Sampei, domani è un altro giorno.

DAY 2

Ci svegliamo e la regione del Basodino è completamente avvolta dalla nebbia, guardiamo fuori dalla finestra e a malapena riusciamo a scorgere i tavoli in terrazza. Dopo una super colazione, prendiamo mantellina, zaini e canne e partiamo alla volta del lago Bianco. Facciamo pochi passi e le prime gocce cominciano a cadere, man mano che ci arrampichiamo sulla strada





che porta alla nostra meta la pioggia diventa sempre più forte. Guardiamo i ragazzi e capiamo subito che non hanno nessuna intenzione di ritornare in capanna...SI PESCA!!! Ci dividiamo in due gruppi e peschiamo il riale che scende dal lago. Cristian mostra ai ragazzi i segreti della pesca a ninfa e loro tramutano i suoi

consigli in catture. Liam e Giacomo allamano le prime Fario, mentre un coloratissimo salmerino fontinalis viene portato a guadino da Giorgio. Sui volti dei ragazzi dei sorrisi enormi fanno capolino incuranti delle secchiate d'acque che continuano a cadere sulle loro teste.

Il clima autunnale continua





imperterrito e decidiamo che è meglio tornare in capanna per pranzo, tramite le radioline avvertiamo Anna e Jacopo che rientriamo e loro subito si mettono al lavoro per farci trovare una gustosissima e calda zuppa grigionese al nostro rientro. Una volta rientrati i ragazzi si avventano sulla zuppa e sull'affettato che i nostri "capannat" ci hanno preparato e come un branco di lupi spazzano tutto in un battibaleno. Per fortuna che Anna aveva già previsto tutto e sforna una favolosa

crostata che mette ko la fame dei ragazzi.

Fuori dalla finestra la pioggia non cenna a smettere e la nebbia avvolge la capanna, cosa c'è di meglio che passare un pomeriggio al calduccio a costruire mosche e





streamer approfittando fino all'ultimo della presenza di Cristian? NIENTE... e quindi tiriamo fuori di nuovo i morsetti e tutto l'occorrente e via verso nuovi capolavori. Il maltempo ci concede una tregua, accompagniamo il nostro guru alla funivia, lo ringraziamo e lo salutiamo calorosamente. Poi ci rechiamo al lago per una pescatina di fine pomeriggio. Rispetto al giorno prima il livello dell'acqua è notevolmente aumentato e il correntone di acqua limpida è diventato un serpentone di color marrone. I ragazzi provano a lungo, con una costanza incredibile, a pescare le rive di Robiei ma i pesci non vogliono collaborare. I primi tuoni in lontananza ci comunicano

che è ora di tornare in capanna. Doccia e tutti in refettorio a vedere cosa ci hanno preparato i nostri cuochi: rösti, bratwurst, salsa di cipolle e per dessert budino al cioccolato, tutto rigorosamente home made. Con le pance piene e totalmente immersi nella dimensione pesca, indovinate un po' cosa abbiamo fatto dopo cena? Ma certo, costruzione di streamer e mosche. Finché ci sono ami, c'è speranza.

DAY 3

Il terzo giorno comincia sotto al diluvio universale, un fortissimo temporale si sta abbattendo sulla regione e dopo aver fatto colazione ed esaurito gli ami per costruire, decidiamo di improvvisare un





nascondino in capanna. Potete immaginare come sia andata a finire, un grande casino e i ragazzi felici. Oggi iniziano i due giorni di pesca a spinning, raduno i ragazzi in refettorio e presento ai ragazzi il materiale. Canne di lunghezze e grammature differenti a dipendenza del tipo di pesca, mulinelli imbobinati con filo di nylon o trecciato, minnow, ondulanti, esche in gomma e spaziali "dragon spin tail". Spiego ai ragazzi il motivo dell'utilizzo di artificiali con amo singolo e senza ardiglione e l'importanza dell'utilizzo del guadino per rilasciare i pesci in modo corretto e "sicuro". Noto piacevolmente che la nuova generazione è molto sensibile a questa tematica e quasi tutti possiedono già il loro guadino



con la rete in gomma e lo utilizzano regolarmente. Bravi ragazzi! Finita la parte teorica, dobbiamo pazientare ancora un pochino prima di recarci a pesca in quanto i temporali non smettono di tormentarci e allora i nostri magici cuochi non perdono l'occasione per rimpinzarci con un qualche manicaretto da loro preparato. Finalmente piove un pochino meno forte o la nostra voglia di pesca è talmente forte da non farci accorgere della pioggia, fatto sta che ritorniamo sulle rive del lago Robiei per fare alcuni lanci. Purtroppo, le condizioni sono pessime, il lago è salito velocemente e si è mangiato 20-30 metri di riva in poche ore, i ragazzi continuano stoicamente a macinare lanci su lanci ma non abbocca nulla.



Durante il rientro in capanna approfittiamo delle conoscenze in ambito biologico di Anna che ci mostra le rane rosse, i tritoni alpini e abbiamo la fortuna di vedere tre giovani stambecchi.

DAY 4

Incredibile ma vero, per il nostro ultimo giorno splende il sole e Robiei si mostra in tutta la sua bellezza, i ragazzi possono finalmente ammirare il ghiacciaio del Basodino. Dopo aver fatto una sostanziosa colazione, preso il sacchetto con il picnic e sistemato la capanna è finalmente ora di andare a pescare. Oggi i piccoli Sampei sono liberi di pescare come preferiscono e quasi tutti optano per la canna da mosca. Riprendiamo la via del lago Bianco

e immergiamo le ninfe nelle pozze cristalline del riale. Tra una risata e una passata particolarmente attenta accanto al sasso "buono", un grido euforico di Giacomo spezza il silenzio della montagna. Finalmente è riuscito a prendere la sua prima Fario di misura a ninfa tutto da solo, la felicità e la fierazza della prima cattura glielo si leggono in volto. Il resto della truppa continua imperterrito a pescare pozza dopo pozza fino ad arrivare al lago. Le catture sono molteplici ed ogni volta è un'emozione. Facciamo ancora in tempo a pescare un paio di ore a Robiei e ad avvistare due belle Farione dietro ad un generoso Jerk e all'ormai collaudato streamer marrone, che è già ora di prendere la funivia. Stanchi ma felici (e non ancora sazi



di pesca) abbandoniamo questo luogo magico che ci ha ospitato per 4 indimenticabili giorni e ci ha regalato, oltre a "catinate" d'acqua e freddo polare, un sacco di ricordi legati a pesci guadinati, avvistati o slamati all'ultimo.

Ci tengo a ringraziare i Pescatori Val Mara e Sovaglia e il CPMT per avermi dato fiducia e aver reso realizzabile questo progetto. Arno, Giacomo, Giorgio, Liam e Mosè (rigorosamente in ordine alfabetico) che sono stati super, educati e ci hanno sorpreso con la loro passione sconfinata e costanza nella pesca. Cristian e alla sua immensa pazienza per essersi messo a disposizione ed averci accompagnato alla scoperta della pesca a mosca e alla costruzione di piccole opere d'arte. Bimba e Popo, cuochi provetti e splendidi "capanatt improvvisati" che all'ultimo si sono messi a



disposizione e ci hanno riempito per bene con ogni genere di manicaretto. Per finire un ringraziamento al negozio Urwer per il materiale e al CAS di Locarno per averci permesso di utilizzare la capanna.



SEDGE REALISTICA

di Cristian Ottonetti

Ho pensato a questo dressing per sfruttarlo in quelle occasioni dove non si può ricorrere alle classiche "mosche da caccia".

Situazioni di lame con acqua molto lenta o quasi ferma, dove la presentazione fa la differenza ma anche l'artificiale deve essere il più possibile imitativo.

Non amo le mosche con troppi dettagli, e chi mi conosce lo sa bene, ma quando nulla va lasciato al caso queste imitazioni si rivelano indispensabili.

L'obiettivo è quello di avere la massima galleggiabilità (ovviamente non è un artificiale per acque turbolente) riducendo al minimo il volume e la resistenza in fase di lancio.

Ho cercato di inserire tutti i dettagli del caso mantenendo una costruzione abbastanza semplice e veloce.



ALBERTO PORATELLI THE PASSION FOR MAKING AND FISHING BAMBOO RODS

BAMBOO FLY RODS



VIA ROSSINI 10 - 20030 BOVISIO MASCIAGO (MI) - ITALY -
+39.335.530.8541 - POSTMASTER@APRODS.IT - WWW.APRODS.IT

6'6" #4 STREAMLINED BAMBOO FERRULES
PELIX REEL BAMBOO RODS EDITION



IL DRESSING

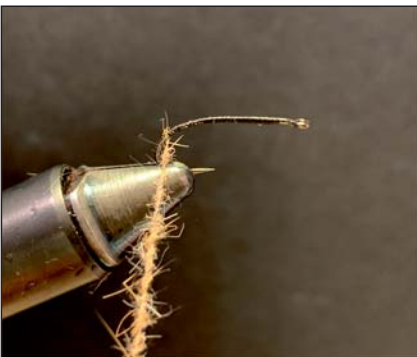
Amo:	Ahrex FW531 misura 12.
Corpo:	Dubbing di maschera di lepore naturale.
Sotto ala:	CDC Khaki.
Ali:	Due piume di pernice.
Torace e zampe:	Pelo di camoscio autunnale montato in asola.
Sacca alare:	Rafia nera.
Antenne:	Criniera di camoscio
Filo di montaggio:	Power thread micro 25 den. nero.

MONTAGGIO

Blocchiamo l'amo sul morsetto e fissiamo il filo di montaggio fermandoci ad 1/3 del corpo verso l'occhiello.



Posizioniamo il dubbing di lepore sul filo di montaggio e dopo averlo ritorto lo avvolgiamo sull'amo formando il corpo dell'artificiale, 1/3 dell'amo deve rimanere libero verso l'occhiello.



Prendiamo 2 o 3 piume di CDC e dopo averle pulite le fissiamo sull'amo per formare il sottoala.



Dopo aver sagomato il cdc stacciamo due piume dalla schiena della pernice e le puliamo facendo attenzione a non spezzare il calamo.



Fissiamo la pernice all'amo, va fatta attenzione nel posizionare le piume in maniera corretta, a forma di X con centro all'inizio del torace. Tirando i calami fissiamo definitivamente le ali del nostro artificiale, fatto questo possiamo tagliare le eccedenze.



Ora possiamo procedere con il fissaggio della rafia per la sacca alare e delle antenne prese dalla criniera del camoscio chiara.



Tagliamo le eccedenze e formiamo un'asola all'inizio del torace. Ora tagliamo un ciuffo dalla pelliccia del camoscio autunnale, lo puliamo dal sottopelo, lo pareggiamo e lo disponiamo nella pinza.



Disponiamo il pelo di camoscio all'interno dell'asola, lo twistiamo e lo direzioniamo con un unico senso facendo una leggera pressione con le dita. Ora formiamo il torace facendo attenzione a non sovrapporre in fase di avvolgimento.



Con le dita diamo direzionalità al camoscio e ribaltiamo la sacca alare, dopo averla fissata facciamo un paio di passaggi sotto le antenne e chiudiamo con il nodo di chiusura.

Ora possiamo rifinire la mosca tagliando qualche pelo rimasto lungo e sfoltendo se necessario.



CONSIDERAZIONI

I passaggi costruttivi di questa mosca sembrano, in un primo esame, abbastanza complicati.

Provate a costruirla e dopo qualche tentativo vi assicuro che non sarà così difficile raggiungere risultati soddisfacenti.

Purtroppo le mosche imitative sono abbastanza complicate da realizzare, questo a causa dei dettagli che vanno considerati.

Vi consiglio di cercare da subito di mantenere le proporzioni corrette e di lasciare il giusto spazio per ogni passaggio, vedrete che in pesca le soddisfazioni non mancheranno.



LE 7 REGOLE PER IL CORRETTO RILASCIO DEL PESCE

Queste sono alcune semplice regole che, se seguite, vi consentiranno di rilasciare integri i pesci catturati. Ricordate che un pesce che appaia in cattive condizioni difficilmente potrà sopravvivere se non verrà rilasciato trattandolo con la massima cura.

- 1. PESCAATE CON LA MOSCA ARTIFICIALE.** Ciò è peraltro obbligatorio in molte zone all'estero, particolarmente dove la pesca è consentita solo praticando il catch & release. Pescando con la mosca, al di là della sportività di questa disciplina, si verificano i più bassi tassi di mortalità del pesce catturato, che può quindi essere liberato senza danni.
- 2. USATE AMI SINGOLI E PRIVI DELL'ARDIGLIONE.** Anche se ne fosse consentito l'uso, evitate l'impiego degli ami multipli (ancorette) e degli ami con ardiglione. Potrete liberare il pesce più facilmente evitando lacerazioni (anche a voi stessi), in caso di aggancio accidentale ...!!! La mancanza dell'ardiglione non aumenta significativamente - come molti credono - la slamatura e quindi la perdita del pesce in fase di recupero.
- 3. IL TEMPO È ESSENZIALE.** Recuperate e liberate il pesce più rapidamente possibile. Un pesce fuor d'acqua non può sopravvivere per più di tre o quattro minuti: la mancanza di ossigeno gli provocherebbe danni cerebrali mortali. Un pesce portato a riva delicatamente, ma in tempo troppo lungo, sarà esausto e stressato.
- 4. TENETE IL PESCE IN ACQUA** per quanto più possibile, fuori si sentirebbe soffocare e, ricordate, è un animale sotto sforzo ed impaurito. Potrebbe schiacciarsi permettendogli di saltare e dibattersi sui sassi o sulla terra. Mantenetelo in almeno 20 cm d'acqua, saranno una protezione sufficiente ad evitargli urti.
- 5. LA DELICATEZZA** nel maneggiarlo è essenziale. Per trattenerlo non mettetegli le dita nelle branchie e non stringetelo. Il guadino è un ottimo aiuto, ma le maglie della rete non devono impigliarsi nelle branchie. L'amo e la lenza aggrovigliandosi nella rete possono intralciare il rilascio, tenete il guadino in acqua e possibilmente utilizzate guadini a rete tesa.
- 6. LA SLAMATURA.** Rimuovete l'amo più rapidamente possibile, eventualmente usando pinze adatte. **NON SLAMATE IL PESCE SE AGGANCIATO PROFONDAMENTE.** In questo caso - ma non accade pressoché mai pescando con la mosca - tagliate il filo e lasciate l'amo dentro. Non estraete rudemente l'amo, provochereste lacerazioni: fatelo rapidamente ma con delicatezza. Specialmente i pesci più piccoli possono morire per lo shock di una slamatura violenta e lacerante.
- 7. RIANIMAZIONE.** Qualche pesce, specialmente dopo una lunga lotta (da evitare), potrà perdere conoscenza: lo vedrete galleggiare a pancia in su, mantenetelo in acqua tenendolo nella corretta posizione, muovetelo un po' in avanti ed indietro per far entrare acqua nelle branchie. È una vera e propria respirazione artificiale da eseguire per alcuni minuti. Quando si riprenderà, comincerà a dibattersi riprendendo a nuotare normalmente, a quel punto lo potrete rilasciare e sopravviverà.



NEW COPY

New Copy Sagl
viale G. Motta 7, CH-6500 Bellinzona
copy-print-scan & finishing services
dal piccolo al Grande formato

Membro
Associazione professionale
svizzera Copy Print Suisse



t 091 825 28 18 info@newcopy.ch
f 091 825 28 39 www.newcopy.ch

stampa digitale a colori e b/n
copie digitali - fotocopie
rilegature, diversi sistemi
reprocopie
fotocopie grande formato
a colori e b/n
stampa grafica
scansione qualsiasi formato

scansioni per "CAD" a colori
plastificazioni grande formato
laminazione grande formato
fissaggio stampe su pannelli
teloni in stamoid
flyer - locandine - prospetti
pieghevoli - biglietti d'augurio
forniture carte